

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Raoul Ghisletta  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione del 1 maggio 2021 no. 49.21

### Scenario catastrofico: dimissioni per evitare il peggioramento delle rendite cantonali

Signor deputato,

con riferimento all'interrogazione in oggetto, precisiamo quanto segue a titolo di premessa:

- l'interrogazione parte dall'ipotesi secondo cui la riduzione dei tassi di conversione avvenga in una volta sola e senza misure di compensazione. L'IPCT, consultata in merito, ritiene effettivamente ipotizzabile questo scenario in caso di mancata attribuzione di un sostegno finanziario da parte dello Stato in relazione all'esito della procedura di evasione del Messaggio n. 7784.
- Nell'eventualità in cui dovesse verificarsi una riduzione dei tassi di conversione immediata e senza misure di compensazione, la riduzione non avrebbe però alcun impatto sulla scelta di prepensionamento per coloro che beneficiano delle garanzie di pensione ex art. 24 Lipct. Gli impiegati e i docenti del Cantone che potrebbero avere interesse a ricorrere al prepensionamento nel corso del 2022 sarebbero quindi potenzialmente unicamente quelli delle seguenti tre categorie:
  1. i nati nel 1964 e 1963, ossia le collaboratrici e i collaboratori con più di 58 anni e che non raggiungevano i 50 anni al 31.12.2012. Per questa categoria (58enni e 59enni nel 2022) bisogna però considerare che la pensione calcolata secondo il piano in primato dei contributi a 58 anni è quasi la metà di quella prevista a 65 anni (questo soprattutto grazie all'importante incremento del capitale convertibile in rendita che ha luogo negli ultimi anni di assicurazione grazie principalmente agli accrediti di vecchiaia e agli interessi) – pertanto un'ondata di prepensionamenti per questa tipologia di dipendenti appare improbabile;
  2. i nati nel 1962 o prima, ma entrati all'IPCT dopo il 31.12.2012;
  3. i nati nel 1962 o prima, entrati all'IPCT prima del 01.01.2013, ma la cui pensione di diritto secondo le garanzie ex art. 24 Lipct è inferiore (di tanto o poco a dipendenza del caso) a quella calcolata secondo il piano in primato dei contributi sulla base del tasso di conversione. Applicando i tassi di conversione ridotti, tali garanzie potrebbero però – a dipendenza del caso – risultare superiori all'importo

di pensione calcolato secondo il piano in primato dei contributi. Di conseguenza questa terza categoria sarebbe solo parzialmente toccata da un'eventuale riduzione immediata dei tassi di conversione.

Di seguito rispondiamo alle domande poste:

**1. Quanti docenti potrebbero dimissionare al 31.08.2022?**

Sulla base delle informazioni ricevute dall'IPCT e nell'ipotesi secondo cui la riduzione dei tassi di conversione avvenga in una sola volta, i casi che potenzialmente potrebbero essere influenzati nelle loro scelte al prepensionamento sono circa 330 casi, di cui circa 200 sono i nati nel 1964 (entro agosto) e 1963, circa 50 sono i nati nel 1962 o prima ma entrati all'IPCT dopo il 31.12.2012 e circa 80 beneficiano di garanzie ex art. 24 Lipct inferiori alla pensione calcolata secondo il piano in primato dei contributi sulla base dell'attuale tasso di conversione.

**2. Quanti impiegati potrebbero dimissionare per il 31. 12. 2022? Con quali effetti?**

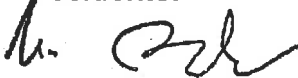
Sulla base delle informazioni ricevute dall'IPCT e nell'ipotesi secondo cui la riduzione dei tassi di conversione avvenga in una sola volta, i casi che potenzialmente potrebbero essere influenzati nelle loro scelte al prepensionamento sono circa 520, di cui circa 350 sono i nati nel 1964 e 1963, circa 80 sono i nati nel 1962 o prima ma entrati all'IPCT dopo il 31.12.2012 e circa 90 beneficiano di garanzie ex art. 24 Lipct inferiori alla pensione calcolata secondo il piano in primato dei contributi sulla base dell'attuale tasso di conversione.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative dei servizi coinvolti.*


Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri

Copia:

- Direzione del Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)